

PREMESSA

Il Borgo di Vogogna fu sede della giurisdizione civile dell'Ossola Inferiore per circa 5 secoli, dal 1328 al 1819.

Situato lungo uno dei tanti tracciati denominati nel medioevo "francigeni" e che consentivano ai pellegrini di valicare le Alpi, in prossimità dell'antica strada romana di cui restano importanti testimonianze, il Borgo fu fortificato intorno alla metà del XIV secolo per volontà di Giovanni Maria Visconti, prima vescovo di Novara e poi Signore di Milano, acquistando un'importante valenza strategica per il controllo e la difesa dei territori ducali, in considerazione soprattutto delle frequenti scorribande svizzere in territorio ossolano.

Oggi il Borgo, inserito dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani nel club "I Borghi più belli d'Italia", che raggruppa piccole realtà di particolare pregio, e al quale, recentemente, è stata consegnata la "Bandiera Arancione" del Touring Club Italiano, conserva l'antica e nobile impronta di un illustre passato.

È riconoscibile nel centro storico l'impianto urbanistico medievale con le abitazioni addossate le une alle altre a contendersi uno spazio ben circoscritto. Interessanti portali in pietra lavorati, portici ed arcate; su tutti gli edifici domina il Palazzo Pretorio (1348) in uno stile che richiama da vicino quello di altri broletti lombardi: sostenuto da archi a sesto acuto che poggiano su tozze colonne, l'edificio ospitava al piano superiore i locali adibiti all'amministrazione territoriale ed alla Giustizia, mentre il suo porticato era destinato ad ospitare il mercato settimanale del venerdì, privilegio concesso in un primo tempo dai Visconti e successivamente confermato dagli Sforza e dai Borromeo, potenti casate che hanno dominato per secoli l'area lombarda del Verbano e dell'Ossola, che si sono succedute nella signoria di queste terre. Il Palazzo è arricchito da una serie di lapidi, che riportano iscrizioni a carattere storico e massime morali. Buona parte dell'apparato decorativo esterno è stato deturpato o è andato perduto sotto la furia rivoluzionaria francese. Fu Sede municipale sino al 1979, restaurato nel 1998, viene utilizzato sia come sala consiliare che come sede di mostre, conferenze ed eventi.

Il Borgo è sovrastato dall'imponente torrione del Castello Visconteo, costruito intorno alla metà del XIV secolo insieme alle possenti mura che andarono a completare la struttura difensiva del capoluogo voluta da Giovanni Visconti. Più volte ristrutturato e potenziato a seguito di incursioni nemiche, come quelle del Marchese del Monferrato (1358) e degli Svizzeri alleati con i Domesi del 1514, diventò proprietà comunale nel 1798 ed adibito in un primo momento a prigione quindi a sede dei Regi Carabinieri. A seguito del trasferimento della stazione dell'arma, il Castello fu affittato fino al 1952 alla famiglia Biraghi.

Dopo anni di degrado venne chiuso al pubblico nel 1970. Nel 1990 inizia una prima fase di restauro strutturale ultimata con l'inaugurazione delle corti esterne e del giardino nel 1998. Con una seconda fase di intervento si inaugura nel 2001 il salone conferenze ed il centro multimediale. Sede di eventi e mostre temporanee, ospita al suo interno anche il Mascherone Celtico, rilevante reperto scultoreo risalente al III - secolo a.C.

Intorno agli anni 2009/2010 un importante intervento di inclusione ha portato alla posa di un ascensore panoramico esterno alla struttura, necessario al superamento delle barriere architettoniche,

con lo scopo di poter rendere accessibile il Castello Visconteo da parte di tutti.

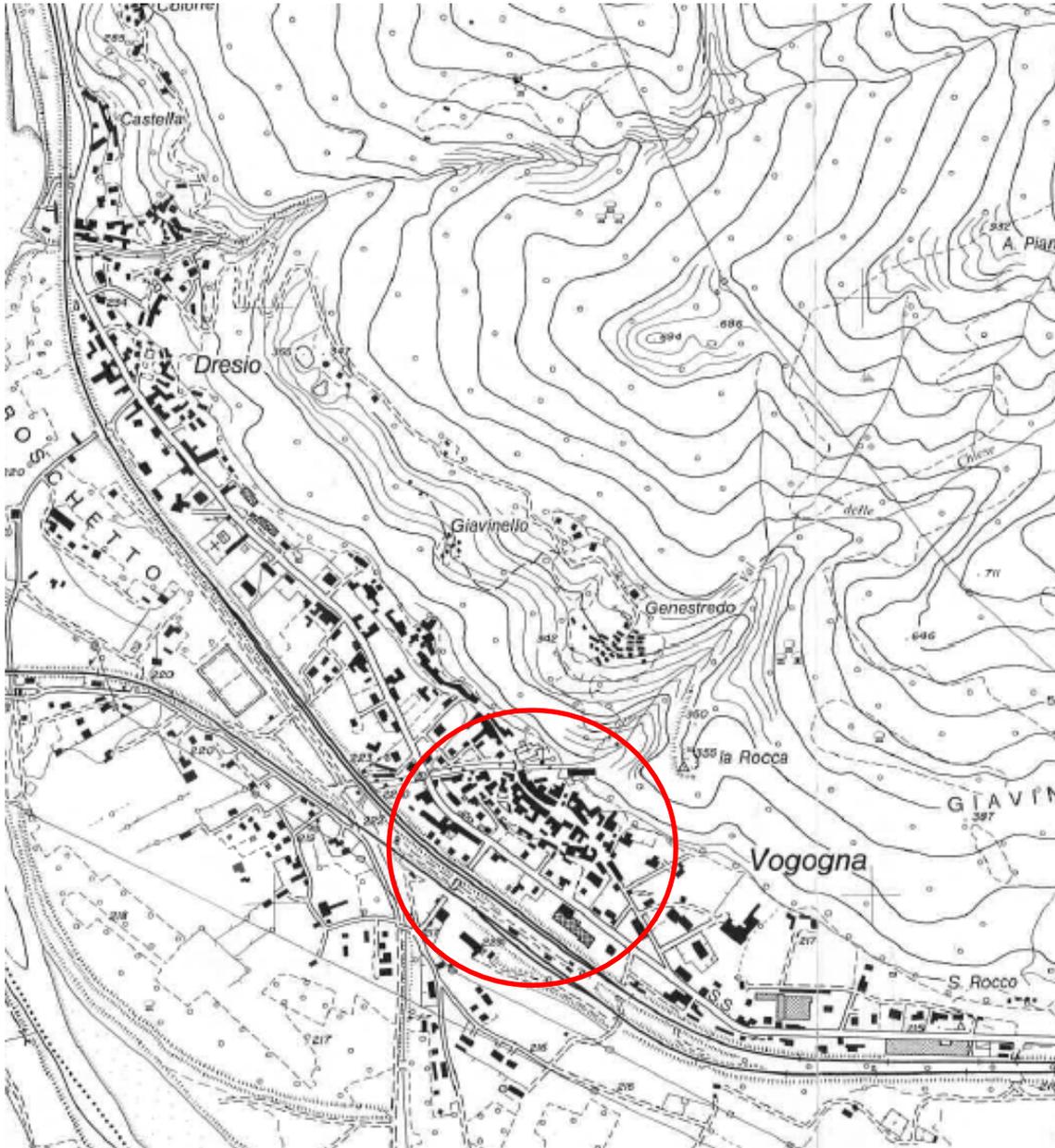
Da circa un anno tale servizio è stato sospeso in quanto l'ascensore necessita di una serie di importanti interventi di manutenzione ed aggiornamento tecnologico utili a rimetterlo in funzione in modo sicuro.



INQUADRAMENTO AMBITO DI INTERVENTO

L'intervento in oggetto si pone come obiettivo quello di mettere in sicurezza e rimettere in funzione l'ascensore panoramico di accesso al castello visconteo, importante sito culturale che mette in risalto il centro storico del paese, fulcro di cultura e maggiore attrattiva del paese.

Sezione CTR 051160



INTERVENTI E OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto si suddivide in due fasi di intervento: la prima parte con interventi di riparazione immediata, atti a rimettere in funzione il servizio, la seconda parte di aggiornamento tecnologico che mira all'aumento del livello di comfort, affidabilità, sicurezza ed efficienza energetica.

Riparazioni immediate.

-) Sostituzione Funi di Trazione

Sostituzione delle funi di trazione realizzate in acciaio speciale ad alta resistenza, complete di tiranti e relativi accessori per il corretto fissaggio alla cabina e al contrappeso. Questa attività si rende necessaria in quanto le attuali funi installate risultano particolarmente usurate e con un eccessivo numero di fili rotti tale da rendere incerta l'effettiva resistenza delle stesse e con l'oggettivo rischio di compromettere l'integrità della puleggia di trazione

-) Kit limitatore di velocità

Fornitura e posa di un nuovo limitatore di velocità dotato di contatto di sicurezza. Il kit comprende il tenditore in fossa con contatto di sicurezza per il rilevamento della rottura o allentamento fune. Tale dispositivo permette l'azionamento dei freni di sicurezza posti sull'arcata della cabina nel momento in cui venga rilevata una velocità superiore rispetto a quella nominale.

-) Ruote di scorrimento cabina e del contrappeso

Fornitura e posa di nuove ruote carrello cabina e contrappeso in sostituzione delle attuali logore e fortemente crepate

Aggiornamento tecnologico

-) Gruppo di manovra

Il nuovo gruppo di manovra è dotato di un sistema per la gestione dei circuiti di sicurezza e lo smistamento delle chiamate in virtù della tipologia di manovra prevista

L'azionamento del motore di trazione è affidato ad un moderno dispositivo a variazione di frequenza, il quale permette le fasi di avviamento e di fermata progressive riducendo i sobbalzi in cabina e permettendo un perfetto allineamento della stessa ai piani eliminando di fatto il famoso fenomeno "gradino" spesso causa di infortuni da caduta. Il nuovo gruppo di manovra sarà in grado di gestire sia l'apertura delle porte di piano motorizzate che il controllo dell'emendamento A3 per il movimento incontrollato della cabina.

-) Quadro elettrico di bordo

Installazione di un nuovo quadro elettrico di bordo costituito da un armadio in lamiera trattata in cui sono contenuti gli organi necessari per il comando dei sistemi presenti in cabina

-) Installazione Barriera Elettronica a Raggi Infrarossi

Fornitura e posa in opera di una barriera di sicurezza costituita da una invisibile rete di raggi a luce infrarossa che coprono l'intero specchio della porta in sostituzione delle attuali fotocellule. Il sensibile vantaggio del dispositivo dal punto di vista della sicurezza risiede nel fatto che qualsiasi persona od oggetto venga a trovarsi in un punto compreso tra le porte in fase di chiusura, ha l'effetto

di arrestare nell'immediato il movimento delle stesse ed azionare la riapertura; ciò di fatto si traduce con una riduzione sensibile dei rischi derivanti da urto o schiacciamento. La riduzione di tali fenomeni permette di conferire anche una maggiore affidabilità dell'ascensore riducendo il numero di chiamate tipicamente causato da urti accidentali alle porte di cabina e di piano.

-) Porte di piano motorizzate

Sostituzione delle attuali sospensioni delle porte di piano, previo smontaggio delle ante vetrate di piano e fornitura e posa in opera di nuove sospensioni di piano motorizzate, zincate, dotate di gruppo motore/riduttore azionato tramite scheda elettronica necessaria a garantire i corretti valori di velocità, accelerazione/decelerazione delle ante.

-) Porte di cabina motorizzate

Sostituzione delle attuali sospensioni delle porte di piano, previo smontaggio delle ante vetrate di piano e fornitura e posa in opera di nuove sospensioni di piano motorizzate, zincate, dotate di gruppo motore/riduttore azionato tramite scheda elettronica necessaria a garantire i corretti valori di velocità, accelerazione/decelerazione delle ante. Recupero della linea elettrica di comando e alimentazione di entrambi i vecchi operatori e cablaggi con le nuove porte motorizzate

Il Centro storico del comune di Vogogna ha subito nel tempo svariati interventi, non sempre armoniosamente collegati tra di loro.

La zona del centro storico risulta essere il fulcro di cultura e turismo per il Comune di Vogogna, zona di attrattiva per turisti di ogni luogo, sia a livello nazionale che internazionale.

Il castello visconteo di Vogogna non è solo un importante punto di riferimento storico e culturale, ma anche luogo di rievocazione e sede dei maggiori eventi del paese.

Da qui nasce, pertanto, la necessità di migliorarne i servizi e renderlo ancor più il centro del paese a livello turistico e culturale.

VALUTAZIONE ECONOMICA

Da un esame ed una ricerca di mercato relativamente alle opere in progetto, si è giunti al costo finale dell'opera il quale ammonta a € 175.0000,00 (centosettantacinquemila/00 Euro) comprensivo di IVA, ed altre spese come da quadro economico allegato al progetto.

QUADRO ECONOMICO	
LAVORI	
Opere di manutenzione	47.575,00 €
Aggiornamento tecnologico	106.900,00 €
TOTALE LAVORI	154.475,00 €
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
IVA 10 %	15.447,50 €
Incentivo RUP 2%	3.089,50 €
Imprevisti ed arrotondamenti	1.988,00 €
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	20.525,00 €
TOTALE INTERVENTO	175.000,00 €